

Anno Scolastico 2023-2024

## PROGETTUALITÀ DIDATTICA DIPARTIMENTO

Disciplina **STORIA**

Classe **TERZA**

- **DATI IN EVIDENZA IN PREMESSA** (*richiami al Regolamento dell'Obbligo di Istruzione, alle Linee Guida del I, II Biennio e del Quinto Anno, al POF ed alla progettualità d'Istituto*)

La programmazione Dipartimentale è strutturata in coerenza con le Linee guida del Secondo Biennio. Il percorso di studi ha come finalità il raggiungimento delle seguenti competenze generali:

- correlare la conoscenza storica agli sviluppi delle scienze e delle tecnologie negli specifici campi professionali di riferimento
- riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.

Saranno adottate metodologie didattiche fondate sulla valorizzazione del metodo scientifico e della ricerca, dell'approccio laboratoriale e delle tecnologie informatiche, con modalità di lavoro anche interdisciplinare, avendo come obiettivo comune le Competenze chiave di cittadinanza europee.

La progettazione delle attività didattiche è passibile di modificazioni in corso d'anno, nel caso di chiusura delle attività in presenza.

I contenuti del POF sono accolti nella loro totalità.

In coerenza con quanto stabilito in sede di Dipartimento, durante l'anno 5 ore della disciplina saranno dedicate all'insegnamento dell'Educazione Civica.

- **METODOLOGIA E STRUMENTI**

Il metodo di lavoro è stato così caratterizzato:

- modo interattivo, che coinvolga la partecipazione degli studenti, facendoli dialogare con il docente verso l'acquisizione delle conoscenze possibili
- presentazione problematica dei contenuti
- alternanza di spiegazione orale, lavoro sui testi (lettura critica, parafrasi, rinvii, esercizi), interventi, utilizzo di documenti
- distinzione tra l'analisi critica oggettiva e il processo di soggettivazione ed attualizzazione
- pluridisciplinarietà
- lavoro per casa (scritture di studio, approfondimenti ...)
- utilizzazione di fonti di diversa tipologia (visive e multimediali, siti web)

Mezzi: libri di testo, giornali e riviste, audiovisivi e computer, carte storiche, aula informatica.

- **VERIFICHE** (*tipologia e numero per ogni Periodo*)

**Tutte le verifiche devono contenere al loro interno i criteri di valutazione, giustificanti i punteggi assegnati e la valutazione attribuita**

Almeno 2 per periodo, di cui una deve essere un'interrogazione.

- **PROVE COMUNI e/o PROVA ESPERTA** (*indicare classi e periodo di somministrazione*)

Non previste per questa disciplina.

- **PROGETTI** (*sviluppo di contenuti/abilità disciplinari e/o interdisciplinari, attività laboratoriali, strutturazione di UDA*)

La progettualità di Storia sarà integrata, per taluni aspetti, dal percorso trasversale di Educazione civica. I docenti, nei rispettivi Consigli di classe, potranno avanzare proposte autonome o collaborare con le altre iniziative di carattere interdisciplinare promosse dai colleghi. Nel contesto del Progetto “Attività culturali” saranno organizzate manifestazioni per la Giornata della Memoria, la Giornata del Ricordo, attività in tema di Legalità e altri.

- **PROPOSTE DI AGGIORNAMENTO**

Il Dipartimento si attiene a quanto indicato in materia dal Collegio Docenti e valuterà ulteriori proposte in relazione a informazioni e materiali pervenuti, in particolare a quanto proposto da Istituzioni, Enti, Reti e Associazioni (ISTRESCO, Istrevi, Europ direct...).

Castelfranco Veneto, 12.10.2023

Responsabile di Dipartimento  
Gerardo Rizzo

• **PROGETTUALITÀ di STORIA**

<b>CLASSE TERZA</b>	<b>N. ore settimanali: 2 x 33 settimane = ore 66</b> <b>N. ore previste = ore 60      N. ore effettive =</b>
---------------------	---

<b>Competenze</b>	<b>Abilità</b>		
<b>1. Comprendere criticamente le linee essenziali della storia politica, economica e sociale, inquadrata in quella europea e nel contesto più ampio della storia del mondo, riconoscendo affinità, differenze problemi e interdipendenze</b>	Inquadrare gli eventi e i fenomeni storici utilizzando gli strumenti storiografici di riferimento		
	Utilizzare fonti storiche di diversa tipologia per produrre ricerche su tematiche storiche		
	Comprendere cause e conseguenze istituendo rapporti diacronici e sincronici in modo non meccanico, ma logico		
	Analizzare testi di diverso orientamento storiografico per confrontarne le interpretazioni e imparare a non far coincidere la storia con la narrazione della storia		
	Comunicare con il lessico proprio delle scienze storiche e sociali.		
	Riconoscere la varietà e lo sviluppo storico dei sistemi politici, economici e sociali.		
	Ricostruire processi di trasformazione individuando elementi di continuità e discontinuità		
<b>Conoscenze</b>	<b>Tempi</b>	<b>Modifiche a consuntivo</b>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Categorie e metodi della ricerca storica. Lessico, periodizzazione, ambiti della ricerca, modelli interpretativi della ricerca storica. Strumenti della ricerca e della divulgazione storica</li> <li>• Fonti, carte geo-storiche e tematiche, mappe, statistiche, grafici, manuali, giornali, internet</li> <li>• Uso delle categorie logiche di ragionamento e indagine storiografica: concetti di spazio, tempo, causa, effetto applicati allo studio degli eventi e dei processi storici</li> <li>• Diverse interpretazioni storiografiche di grandi processi di trasformazione</li> <li>• Documenti storici e letture storiografiche</li> <li>• Confronto tra manuali</li> <li>• Lessico delle scienze storico-sociali</li> <li>• Lessico adeguato agli argomenti di studio</li> </ul>			

Competenze	Abilità	Conoscenze	Tempi	Modifiche a consuntivo
<b>2. Collocare le scoperte scientifiche e le innovazioni tecnologiche in una dimensione storico-culturale, nella consapevolezza della relatività e storicità dei saperi e del loro ruolo nel cambiamento delle condizioni di vita e dei modi di pensare e agire</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Individuare i principali cambiamenti culturali e religiosi, socio-economici, politico-istituzionali e demografici in rapporto a rivoluzioni, guerre, riforme, scoperte e innovazioni.</li> <li>• Leggere e interpretare gli aspetti della storia locale in relazione alla storia generale e viceversa</li> <li>• Scoprire la dimensione storica del presente nella realtà non solo nazionale, europea e mondiale, ma anche locale.</li> <li>• Analizzare correnti di pensiero, contesti politico-geografici e fattori socio-economici che hanno favorito le innovazioni scientifiche e tecnologiche</li> <li>• Acquisire la consapevolezza che ogni scoperta comporta delle ricadute nella cultura, nella vita sociale e nell’ambiente</li> </ul>	<p><b>IL MEDIOEVO: DALLA CRISI ALLA RINASCITA</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Il sistema feudale</li> <li>• Dall’economia feudale alla nuova economia mercantile</li> <li>• Lo scontro tra Papato e Impero dall’XI al XIII secolo</li> <li>• I Comuni italiani e lo scontro con l’Impero</li> <li>• La prima crociata e la realtà dell’Oriente mediterraneo</li> <li>• La religiosità nel Medioevo</li> </ul> <p><b>L’AUTUNNO DEL MEDIOEVO</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Le monarchie feudali di Francia e Inghilterra</li> <li>• La crisi dei poteri universali</li> <li>• La crisi demografica e sociale del Trecento</li> <li>• Il Mediterraneo orientale tra XIII e XV secolo</li> </ul> <p><b>LA NASCITA DEL MONDO MODERNO</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• I nuovi regni della penisola iberica</li> <li>• L’età delle scoperte geografiche</li> <li>• La conquista spagnola delle Americhe</li> <li>• Dalle Signorie agli Stati regionali</li> <li>• Il Rinascimento e l’invenzione della stampa</li> <li>• La nascita dello Stato moderno in Europa occidentale</li> </ul> <p><b>UN MONDO IN TRASFORMAZIONE: IL CINQUECENTO</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• L’economia europea nel Cinquecento</li> <li>• La crisi del sistema italiano fino alla pace di Noyon</li> <li>• Carlo V</li> <li>• Lutero e la Riforma protestante</li> </ul> <p><b>L’ETÀ DI FILIPPO II ED ELISABETTA I</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Gli sviluppi della Riforma: da Zwingli alla chiesa anglicana</li> <li>• La Controriforma</li> <li>• Filippo II e l’Impero di Castiglia</li> <li>• L’età elisabettiana in Inghilterra</li> <li>• La Francia dalle guerre di religione a Enrico IV</li> </ul> <p><b>LA CRISI DEL PRIMO SEICENTO</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Carestia, peste e povertà</li> <li>• La Guerra dei Trent’anni</li> </ul>	<p>8</p> <p>9</p> <p>9</p> <p>8</p> <p>7</p> <p>7</p>	

<ul style="list-style-type: none"> <li>La Prima rivoluzione inglese e il Commonwealth</li> <li>L'Olanda del Seicento</li> <li>La Francia da Richelieu a Mazzarino</li> <li>L'Italia spagnola</li> </ul> <p><b>L'EUROPA E IL RITORNO DELL'ORDINE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>La Francia del Re Sole</li> <li>La Gloriosa rivoluzione e la nascita della monarchia limitata</li> <li>Le civiltà asiatiche</li> <li>La rivoluzione scientifica</li> </ul>	<b>6</b>	
---	----------	--

Competenze	Abilità	Tempi	Modifiche a consuntivo
<p><b>3. Educazione civica.</b> Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Riconoscere il ruolo riflesso delle regole e delle norme della vita associata, in particolare di quelle che consentono processi democratici di decisione</li> </ul> <p style="text-align: center;"><b><u>Queste abilità sono trasversali e riferibili anche alla progettualità di Educazione Civica</u></b></p>		
<b>Conoscenze</b>			
<ul style="list-style-type: none"> <li>Gli organi e il funzionamento dell'Unione europea</li> <li>Diritti e cittadinanza europea.</li> <li>Politiche dell'Unione europea. Attualità dell'Unione europea.</li> </ul> <p>I principi fondanti dell'Unione Europea in termini di: libertà di circolazione delle merci, delle persone, di prestazione dei servizi e di circolazione dei capitali</p>		<b>5</b>	

Castelfranco Veneto, 12-10-2023

Responsabile di dipartimento  
Gerardo Rizzo

### GRIGLIA DI VALUTAZIONE

Valutazione	CONOSCENZE	COMPETENZE	CAPACITA'
1-2	L'alunno non risponde ad alcun quesito		
3	Possiede una conoscenza quasi nulla dei contenuti	L'esposizione è carente in termini di proprietà lessicale e articolazione del discorso	Non effettua alcun collegamento logico, non è in grado di produrre analisi e di rielaborare i contenuti
4	La conoscenza dei contenuti è inesatta e carente.	L'esposizione è scorretta e frammentaria	Analisi e sintesi sono condotte in modalità generica, con collegamenti impropri
5	L'alunno possiede una conoscenza parziale e superficiale dei contenuti	Espone in modo scorretto, poco chiaro, con un lessico non specialistico	Opera pochi collegamenti se guidato
6	Conosce i principali argomenti di studio	Espone i concetti fondamentali in modo semplice ed essenziale	Manca un'elaborazione autonoma dei dati
7	Ha una conoscenza sostanzialmente completa dei contenuti	Espone in modo coerente e corretto, con un lessico appropriato	È capace di operare collegamenti dimostrando di avere avviato un processo di rielaborazione critica
8	La conoscenza dei contenuti è completa ed esauriente	Espone correttamente utilizzando il lessico specialistico	È capace di analizzare, sintetizzare e organizzare in modo logico e autonomo i contenuti

9-10	Conosce e comprende i temi trattati in modo critico, approfondito e personale	Esponde gli argomenti rielaborati con linguaggio specifico	È capace di rielaborare in modo critico e autonomo i contenuti, effettuando analisi approfondite e sintesi complete ed efficaci
------	---	--	---

Castelfranco Veneto,  
(revisione a consuntivo)

Responsabile di dipartimento  
Gerardo Rizzo

- **DATI IN EVIDENZA A CONSUNTIVO** (*in merito a decisioni assunte, verifiche effettuate, progetti realizzati, problematiche riscontrate e proposte di miglioramento per il prossimo anno scolastico*)  
***Allegare il testo delle prove comuni e/o prova esperta, il correttore e le valutazioni delle classi a confronto***

Castelfranco Veneto, \_\_\_\_\_

Il responsabile di Dipartimento